

PIEDICASTELLO

«Convincente non ragionare per spot. Il confronto con le esigenze dei cittadini dovrebbe valere anche per altre partite: che si farà dell'attuale ospedale e del Briamasco?»

E lo stadio ipotizzato sopra il centro espositivo? «Idea intelligente collocarlo in una struttura polifunzionale, ma mi pare un po' impattante quanto a volumi»

Ex Italcementi: «Una visione generale»

Claudio Geat, presidente della Circoscrizione apprezza l'approccio di Campomarzio

DOMENICO SARTORI

d.sartori@ladige.it

«È stata una buona idea, quella di proporre ai residenti una ipotesi, che è tutta da discutere ma ha il pregio di riguardare la destinazione complessiva dell'area ex Italcementi». L'ingegner **Claudio Geat**, presidente della Circoscrizione Centro storico - Piedicastello, è soddisfatto per la partecipazione registrata martedì alla presentazione della idea progettuale del collettivo Campomarzio: «La sala era quasi piena, è stato un buon successo». Sul fatto che ad organizzare un confronto pubblico sul destino dell'area oltre il fiume Adige, sia stato un gruppo di giovani professionisti (urbanisti, architetti, ingegneri e sociologi) e non l'Amministrazione comunale, non è una questione di dettaglio. Tant'è che l'annunciato *urban center*, che dovrebbe veicolare la partecipazione dei cittadini alla «costruzione» del nuovo Prg, è rimasto sulla carta. Ad inizio aprile, presentando in Consiglio lo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, il sindaco **Alessandro Andreatta** aveva messo nero su bianco l'impegno ad attivare «un laboratorio urbano, un urban center, che prenderà vita nel corso del 2017». Ancora nulla: magari sarà una sorpresa, un pacco sotto l'albero di Natale.

Presidente Geat, perché definisce «buona idea» il confronto proposto da Campomarzio?
«Perché finalmente qualcuno



ha presentato qualcosa di concreto, una visione generale per l'ex Italcementi, agli abitanti di Piedicastello. È quello che abbiamo sempre chiesto come Circoscrizione. Campomarzio lo ha fatto considerando anche l'area collegata della Motorizzazione. E una visione complessiva è necessaria, lo dico senza entrare nel merito delle singole proposte: centro espositivo, mega parcheggio, parco e piazza, co-housing, studentato, centro congressi...». **La proposta è convincente?**
«Convincente non ragionare per spot, quello che porta a dire:

ho da risolvere il problema del centro espositivo, e allora lo piazzi sull'ex Italcementi. Bello, ora, sarebbe poter disporre non di una sola ipotesi progettuale. Utile sarebbe stato, a partire dalle esigenze cui rispondere, fare un concorso di idee, per arrivare ad un'ipotesi progettuale per l'intera area, da realizzare poi per gradi».

C'è qualcuno che ha latitato nella vicenda ex Italcementi?

«Non chiedi a me chi, lo osservo che tale metodo di confronto, di ascolto delle esigenze e delle aspettative dei cittadini, dovrebbe essere esportato a



Il presidente della Circoscrizione Centro storico Piedicastello, Claudio Geat, e la visione progettuale di Campomarzio con lo stadio sopra il centro espositivo all'ex Italcementi

tutta la città».

Vale a dire?

«Sappiamo che sarà realizzato il nuovo ospedale, ma nulla di cosa fare dell'attuale. Sappiamo che lo stadio Briamasco sarà spostato, nulla ci cosa ne sarà del campo attuale. Aggiungo che la Circoscrizione non è stata latitante, perché negli anni scorsi una proposta per l'ex Italcementi l'ha fatta: co-housing, aree verdi, istituto d'arte, ma va bene, ora, anche il polo espositivo, un parcheggio, meglio se due piani».

Nel merito della proposta di Campomarzio, cosa dice?



«Ripeto quanto detto in sala: non è un'area solo di Piedicastello, è un'area anche della città. Il quartiere ha una sua storia e una sua struttura urbana, che vanno rispettate. Ma è uno spazio, così vicino al centro storico, a servizio dell'intera città. Non si può immaginare che sia solo un grande parco. Campomarzio ha preso in considerazione le previsioni del Prg, rispettandone le cubature, che permettono al proprietario (Patrimonio del Trentino spa, ndr) di valorizzare l'area».

La novità più rilevante è lo stadio sopra il centro espositivo. Cosa

ne dice?

«È un'idea intelligente collocarlo in una struttura polifunzionale, dotata di parcheggi, perché altrimenti il campo da calcio lo usi ogni 15 giorni. È intelligente anche perché consente di non consumare altro spazio: su questo la crisi ci ha aiutato. Poi, si può discutere se collocarlo lì o altrove...».

Ma la proposta di è di collocarlo nell'ex Italcementi...

«Così come presentato, mi pare un po' impattante quanto a volumi. Ma è un'idea di massima da approfondire con qualche dato tecnico in più».